



Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Valdagno

UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE



Casetta Dei Nani Corso Italia 63/G 36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 480028 Cell. 348 5696158

Sede Operativa: Via Silvio Pellico s.n.c., Cornedo Vicentino (VI)

Web site www.ana-valdagno.it e-mail pc.valdagno@ana.it

Numero Registro: PC VOL-05-C-2032-VI-01

Codice Anagrafico: VI 0347

PROGETTO "E.F.A.R."

- per una crescita nel Volontariato -



Revisione 01 del 09/03/2021



Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Valdagno

UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE



PREMESSA

L'ANA (Associazione Nazionale Alpini) nasce l'08 luglio 1919 da un gruppo di reduci della prima Guerra Mondiale.

L'ANA, fin dalla sua fondazione si propone di (art. 2 dello Statuto):

- tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta;
- rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza;
- favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi;
- promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni;
- promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e della autonomia decisionale.

Le attività di Protezione Civile prendono il via nel 1987 quando nasce ufficialmente la Protezione Civile Alpina. Moltissime sono le attività di solidarietà che la PC-ANA ha svolto nel corso degli anni, in particolare si è adoperata nell'aiuto e supporto concreto della popolazione durante i periodi bui causati dalle numerose calamità naturali, affiancando chiunque fosse in una situazione di disagio o difficoltà senza alcuna distinzione.

L'abolizione della leva obbligatoria (popolarmente Naja) sancita dalla legge n. 226 del 29 luglio 2014 ed entrata in vigore l'1 gennaio del 2015 ha di fatto interrotto il ricambio generazionale delle truppe Alpine e di conseguenza dei soci Alpini dell'ANA. Appare chiaro che, anche per la PC ANA diventi difficoltoso trovare nuove giovani forze preparate per intervenire nelle diverse situazioni di necessità dove viene richiesta la presenza di volontari debitamente formati per importanti funzioni pratiche, tecniche e di supporto umano.

Guardando al futuro, a partire dal nostro piccolo, appare chiaro quindi che risulta molto importante e necessario favorire un ricambio generazionale. Così si possono creare i presupposti per ridurre al minimo il rischio di perdere i propositi e i valori che contraddistinguono da sempre gli Alpini e per continuare a dare lustro alla storia che come gli Alpini appartiene alla nostra Patria.

Si pone comunque la necessità di formare volontari preparati soprattutto perché l'impegno assunto dall'ANA nell'ambito della PROTEZIONE CIVILE è divenuto tale per cui ogni intervento richiede volontari sempre più qualificati.

Allo scopo di fornire indicazioni chiare ed esaustive sull'impostazione di questa particolare UNITA' DI FORMAZIONE della PROTEZIONE CIVILE ANA, d'ora in poi denominata "Progetto E.F.A.R" (Progetto di Educazione, Formazione e Addestramento Ragazzi) viene redatto il presente scritto.



Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Valdagno

UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE



1.0 Scopo

Lo scopo primo del “Progetto E.F.A.R” della PC ANA è di creare consapevolezza ai giovani cittadini in materia di Protezione Civile oltre che di Sicurezza Protezione e Prevenzione, a partire dai “semplici” gesti che quotidianamente si possono mettere in atto in questo ambito a casa, a scuola o nelle diverse attività sportive e ricreative.

L’attività si propone anche alla preparazione del personale coinvolto (ragazzi e volontari di P. C.) alla sensibilizzazione degli studenti sui rischi presenti nel territorio, conoscerli bene per poter adottare comportamenti corretti e saperli affrontare.

1.2 Altri importanti obiettivi che la succitata squadra si può prefiggere sono:

- accrescere la passione e la dedizione dei giovani volontari in ambito del servizio sociale e solidale,
- educare alle caratteristiche specifiche e ai valori dell’alpinità,
- formare i giovani volontari all’operatività in ambito emergenziale,
- accompagnare i membri a conoscere da vicino le varie specialità delle quali si compone la complessa struttura di intervento della PC ANA,
- ove possibile in base alla preparazione acquisita e alle disponibilità date, far vivere la realtà emergenziale, pur senza interventi diretti sul campo, ma in sede a sostegno dei volontari “effettivi”

2.0 I membri

Possono entrare a far parte del “Progetto E.F.A.R” tutti i ragazzi e le ragazze di età non inferiore ai 16 anni compiuti, che manifestino il desiderio di avvicinarsi al mondo del volontariato e dei servizi solidali in ambito emergenziale. L’iscrizione è condizionata dall’autorizzazione scritta da parte dei genitori/tutori.

2.1 Per favorire ed educare allo spirito di gruppo, di fratellanza e di supporto reciproco i membri saranno considerati parte di un’unica squadra con sede presso la sede della PC ANA della Sezione di Valdagno, in via Silvio Pellico a Cornedo Vicentino.

2.2 Quando il percorso formativo minimo sarà completato, dopo aver constatato la disponibilità dell’interessato e comunque non prima del compimento del diciottesimo anno di età il singolo componente può essere inserito nelle squadre territoriali ed eventualmente nelle squadre specialistiche.

2.3 La squadra avrà come riferimento un caposquadra specifico (Tutor) che sarà nominato dal coordinamento, ponendo attenzione alle diverse competenze e caratteristiche che un ruolo come questo richiede.

2.4 I volontari dovranno essere iscritti anche al gruppo Alpini del proprio paese di residenza per garantire la copertura assicurativa durante lo svolgimento del percorso formativo ed addestrativo.



3.0 Attività

La squadra sarà impegnata indicativamente in attività bisettimanali, di giorno variabile, per perseguire gli scopi sopracitati, con particolare attenzione a momenti di condivisione e di relazione di gruppo allo scopo di favorire l'unione e la coesione fra i membri.

Saranno organizzate in accordo tra il coordinamento e il caposquadra (Tutor) attività di formazione di base (salute e sicurezza e corso base) e alla formazione più specifica e avanzata alle situazioni di emergenza, con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in dotazione (DPI) e strumenti/attrezzature a disposizione dell'organizzazione per consentire di effettuare simulazioni, campi di lavoro etc..

3.1 I giovani volontari, in base alle disponibilità date e alle indicazioni del caposquadra (Tutor), potranno essere impiegati in attività di supporto presso la sede operativa della PC ANA della nostra Sezione, anche in occasione di emergenze e di particolari manifestazioni. Si ritiene infatti importante rendere, per quanto possibile, partecipi anche questi giovani in formazione alle emergenze che interessano il nostro territorio.

3.2 Si specifica che la partecipazione ad attività giornaliere fuori sede deve essere di volta in volta autorizzata esplicitamente dai genitori/tutori del minore.

4.0 Strutture coinvolte

Per permettere un maggiore coinvolgimento territoriale, saranno individuati gli Istituti di Istruzione Superiore della Valle dell'Agno, favorendo le adesioni al progetto dei giovani interessati e più meritevoli, anche per interesse individuale ed in accordo con i rispettivi referenti dei plessi scolastici.



4.1 Il progetto potrà essere inserito nel programma delle attività P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

L'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O., è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.



Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Valdagno

UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE



4.2 La formazione svolta nel progetto proposto, sarà riconosciuta dalla nostra organizzazione con docenti qualificati e accreditati, con attestati di frequenza nominale, anche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utile ed indispensabile ai ragazzi per poter svolgere le attività P.C.T.O nelle aziende / uffici collegate con le scuole.

5.0 Logo

Il progetto E.F.A.R ha un proprio logo che identifica la squadra e che crea un'identità di gruppo fondamentale per il raggiungimento degli scopi.



Nel cuore del logo E.F.A.R pulsa il logo dell'ANA come monito per l'educazione e di appartenenza ai valori da esso rappresentati. Salendo, la scritta «VOLONTARIATO» ricorda che essere parte di questa realtà deve essere prima di tutto una volontà personale. Sulla sommità del logo, a caratteri evidenti, l'acronimo che indica l'identità e gli scopi del progetto stesso. Il logo della protezione civile nazionale, poi, come obiettivo da perseguire alla fine del percorso. In ultimo, ma non per importanza, le mani elementi importanti per l'aiuto e il supporto che si aprono a sostegno dei valori rappresentati dall'ANA, a partire dai quali ci prepariamo e predisponiamo a portare aiuto.

6.0 Quote di partecipazione

A coloro che vorranno iscriversi al Progetto E.F.A.R sarà richiesta una quota di 70 euro all'anno come contributo alle spese di assicurazione e alle spese vive.